

COPIA



Deliberazione n° 46
in data 22/05/2014

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

PROVINCIA DI PIACENZA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MATTEO RENZI RELATIVA ALL'ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE.

L'annoduemilaquattordici, addì **ventidue** del mese di maggio alle ore **12.30** in Fiorenzuola d'Arda a seguito di regolari inviti si è riunita la Giunta Municipale nella solita sala delle adunanze, con l'intervento dei suoi componenti.

All'appello, risultano presenti:

| | | | Presenti | Assenti |
|---|---------------------|---------------------|----------|---------|
| 1 | Compiani Giovanni | Presidente | X | |
| 2 | Brusamonti Giuseppe | Vice Presidente | X | |
| 3 | Mussi Angelo | Assessore Effettivo | X | |
| 4 | Bottioni Augusto | Assessore Effettivo | X | |
| 5 | Felloni Sara | Assessore Effettivo | X | |
| 6 | Lusignani Sara | Assessore Effettivo | X | |
| | | | 6 | 0 |

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dott. ssa IORIO GUIDA nella sua qualità di Segretario Generale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatata la legalità dell'adunanza Il Sig.COMPIANI GIOVANNI nella sua qualità di Presidente assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, quindi:

La Giunta Comunale

PREMESSO che il neo - insediato Governo Renzi intende avviare un percorso di riforma della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di ridurne i costi ed aumentarne l'efficienza;

ATTESO che il Presidente del Consiglio e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno inteso anticiparne i contenuti con una lettera datata 30 aprile 2014 indirizzata ai dipendenti pubblici e pubblicata sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che nella citata lettera il premier e il Ministro della Pubblica Amministrazione elencano 44 punti concreti dell'annunciata riforma al fine di raccogliere suggerimenti, critiche, proposte e alternative da parte degli stakeholder esterni ed interni;

RITENUTO che nella più volte citata lettera sono contenuti alcuni spunti positivi, oggi in parte già vigenti ma non attuati, altri non attuabili a causa dei vincoli sulla spesa pubblica, ed aspetti negativi perché sembrano porsi in contraddizione con le premesse da cui si parte;

RITENUTO che qualsivoglia riforma debba necessariamente coniugare i principi dell'efficienza e dell'efficacia della pubblica amministrazione con gli altrettanti importanti valori di tutela della legalità attraverso meccanismi che assicurino a monte il rispetto delle norme previste dall'ordinamento con un sistema di contrappesi rispetto agli organi politici di governo, senza rimettere ogni problematica all'intervento ex post della magistratura;

CONSIDERATO che i principi che si dichiarano ispirare l'intervento di riforma relativo ai dirigenti sono i seguenti:

- a. valorizzare la meritocrazia;
- b. assicurare che il processo di reclutamento dei dirigenti non avvenga con il semplice concorso, ma sia il frutto di un corso formativo e professionale che gradualmente premi le capacità dei singoli;
- c. eliminare le fasce della dirigenza attualmente in essere ed accorpandole in un unico albo;
- d. stabilire che gli incarichi siano tutti a termine e legati alla scelta del vertice politico dell'Amministrazione di appartenenza;
- e. legare gli incarichi stessi al conseguimento di obiettivi specifici;

VISTA la proposta contenuta al punto 13) della lettera, che prevede l'*"abolizione della figura del Segretario Comunale"*;

CONSIDERATO che il Segretario, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività nonché il conseguimento del programma di governo;

PRESO ATTO che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'ente;

CONSIDERATO che attualmente i Segretari Comunali sono selezionati attraverso un corso concorso articolato e selettivo. Dunque il processo di valutazione e di iscrizione all'Albo Nazionale non si esaurisce nelle semplici tre prove scritte e nell'orale, ma in una formazione selettiva biennale che porta ad un esame finale di ammissione. Questa procedura appare in linea con i concetti "meritocratici" affermati come ispiratori della riforma ed assicura una elevata formazione specifica;

CONSIDERATO altresì che dal 2010 è stata abolita la figura del Direttore Generale, tranne che nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, sia come figura specifica che in abbinamento a quella di Segretario Comunale, rendendo così più autonomi i dirigenti comunali, ma rendendoli anche difficilmente coordinabili nelle modalità e nelle decisioni e lasciando al Segretario Comunale, limitatamente ai rapporti con la dirigenza, il solo compito di "pacificatore e coordinatore";

ATTESO che la paventata abolizione della figura farebbe venire meno anche quel fondamentale ruolo di coordinamento che garantisce il raccordo tra la parte politica e la parte amministrativa dell'ente locale, assicurando che gli indirizzi politici si traducano in indirizzi operativi per la struttura;

RICORDATO, altresì, che le recenti riforme in materia di controlli interni (D.L. n. 174/2012), di anticorruzione (legge 6 novembre 2012 n. 190) e di trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33) hanno rafforzato il ruolo del Segretario Comunale attribuendo allo stesso nuove e significative competenze in materia di controlli preventivi e successivi, come Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e non da ultimo, come Responsabile della Trasparenza;

EVIDENZIATO che le riforme da ultimo citate vedono impegnati i Segretari Comunali in prima linea negli enti locali con assunzione di forti responsabilità in seguito alla nomina degli stessi come Responsabili dell'anticorruzione e responsabili della trasparenza;

ATTESO che tali riforme mirano dichiaratamente a:

- recuperare credibilità e immagine delle amministrazioni pubbliche;
- recuperare efficienza ed efficacia delle Amministrazioni Pubbliche rispetto al contesto internazionale, in pratica modernizzare il paese;
- adempiere agli obblighi internazionali più volte sollecitati dagli organismi internazionali ad esempio anche nella Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite;
- introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di norme in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- valorizzare i principi fondamentali di uno stato democratico quali:
 - o Eguaglianza;
 - o Trasparenza;
 - o Fiducia nelle istituzioni;
 - o Legalità e imparzialità dell'azione degli apparati pubblici.

E che il per il raggiungimento di tali scopi il legislatore ha individuato proprio la figura del Segretario Comunale per il ruolo di terzietà che la connota e per le competenze professionali di cui è normalmente in possesso in grado di garantire una visione complessiva e strategica dell'Ente;

RICORDATO, altresì, che il Segretario Comunale svolge anche funzioni di assistenza giuridica e consulenza nei confronti della struttura burocratica dell'ente oltre che nei confronti degli amministratori proprio in virtù dell'elevata competenza professionale che caratterizza la figura e che, pertanto, l'eliminazione della figura porterebbe l'ente ad avvalersi più frequentemente di consulenti esterni senza alcun possibile risparmio ovvero in taluni casi anche con un aggravio di costi, a carico del bilancio comunale e quindi a carico dell'intera collettività locale;

RICORDATO, ancora, che al Segretario competono anche funzioni notarili per la stipula degli atti in cui è parte l'ente con costi calmierati (cd. diritti di rogito) e che pertanto, anche in questo caso, l'eliminazione della figura costringerebbe l'ente ad avvalersi di notai con conseguente aggravio di costi non solo per il bilancio comunale, ma anche per le imprese appaltatrici dell'ente, nel caso specifico e molto frequente di stipula dei contratti per affidamento di lavori, nonché per l'acquisto di beni e servizi;

CONSIDERATO, anche, che l'eliminazione della figura, oltre ad essere profondamente ingiusta e del tutto immotivata, porrebbe moltissimi problemi in capo ai Comuni in termini di redistribuzione di compiti tra il personale dirigenziale (laddove presente) o tra i titolari di posizione organizzativa, soprattutto in situazioni di sempre più cronica carenza di personale, di blocco del turn-over e di blocco delle retribuzioni;

ATTESA comunque la necessità di una riforma dell'ordinamento giuridico del Segretario Comunale che riconosca allo stesso maggiore autonomia dall'organo politico soprattutto per la necessità di garantire il rispetto del principio di separazione tra controllore e controllato;

RICORDATO peraltro che per i Segretari sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella stessa lettera si pensa di estendere all'intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità dell'incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

PER tutte le motivazioni di cui sopra;

RAVVISATO di non dover acquisire i pareri preventivi di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del TUEL trattandosi di atto di indirizzo politico della Giunta Comunale;

CON VOTI UNANIMI E PALESI

DELIBERA

- Di esprimere totale contrarietà alla proposta del premier Renzi e del Ministro Madia di abolizione della figura del Segretario Comunale, che rischia di indebolire invece che modernizzare la dirigenza da affiancare agli Amministratori e di cui dotare l'ente locale;
- Di esprimere contrarietà alla proposta di facoltatività della figura del Segretario Comunale in quanto si affermerebbe, da un lato, la facoltatività di sistemi di garanzia ex ante del rispetto del corretto funzionamento ed azione degli enti locali, dall'altro, si disconoscerebbe la prioritaria necessità –

all'interno dell'ente locale - di attribuire a una figura dirigenziale, il Segretario Comunale appunto, un ruolo di coordinamento tra la parte politica e la parte amministrativa dell'ente locale, assicurando che gli indirizzi politici si traducano in indirizzi operativi per la struttura;

- Di dichiarare, viceversa, il proprio favore verso una riforma organica dell'ordinamento giuridico dei Segretari Comunali e provinciali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità, rafforzando le funzioni di direzione generale dell'ente;
- Di richiamare l'attenzione doverosa del Governo a non procedere all'approvazione di leggi non coordinate tra di loro, così come è avvenuto nel 2010 con l'abolizione della direzione generale, con particolare riferimento al punto 1) della proposta Renzi relativa all'abolizione dei Segretari Comunali;
- Di sottolineare che Rivoluzionare la P.A. è un'opera necessaria e coraggiosa. La premessa sarebbe tuttavia la revisione della normativa che governa le diverse funzioni pubbliche, semplificandola e snellendola, evitando interventi legislativi disorganici, confusi e spesso contraddittori, salvaguardando quanto di buono esiste nell'ordinamento e tale sicuramente è la figura del Segretario Comunale quale esempio di dirigente moderno, che va rafforzato e non certo eliminato;
- Di trasmettere la presente deliberazione a Al Presidente del Consiglio Matteo Renzi (matteo@governo.it; centromessaggi@governo.it; rivoluzione@governo.it;) Al Ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia (protocollo_dfp@mailbox.governo.it) Al Ministro per gli Affari Regionali Maria Carmela Lanzetta (segreteria@capodipartimento.affariregionali@governo.it; affariregionali@pec.governo.it; Al Ministro dell'Interno Angelino Alfano (gabinetto.ministro@pec.interno.it) Al Presidente dell'ANCI Piero Fassino (anci@pec.anci.it) Al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni Dr. Raffaele Cantone (protocollo@pec.anticorruzione.it).

La seduta è tolta alle ore 13.10.

DELIBERAZIONE G.C. N. 46 DEL 22/05/2014

Oggetto: **ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MATTEO RENZI RELATIVA ALL'ABOLIZIONE DELLA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE.**

PARERI OBBLIGATORI AI SENSI ART. 49 D.Lgs N. 267/2000

In ordine alla Regolarità Tecnica, si rileva che il presente atto ha avuto parere Non necessario espresso in data 22/05/2014.

Eventuale motivazione adottata a fronte del parere:

Il Responsabile del Servizio Proponente
F.to Guida Iorio

In ordine alla Regolarità Contabile, si rileva che il presente atto ha avuto parere Non necessario espresso in data 22/05/2014.

Eventuale motivazione adottata a fronte del parere:

Il Responsabile del Servizio
F.to Cristina Casella

Il presente atto viene letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
FtoCOMPIANI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott. ssa IORIO GUIDA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI E PREFETTO

(artt. 124 comma 1°, 125, 135 comma 2° D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo, che la presente deliberazione di Giunta Comunale è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo (www.comune.fiorenzuola.pc.it), per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal:.....

- Si dà atto che dell'adozione della presente deliberazione di Giunta Comune viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione:

ai Capogruppo Consiliari prot. n.;

al Sig. Prefetto della Provincia di Piacenza prot. n.;

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott. ssa IORIO GUIDA

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

(art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000)

CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi di legge decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, in data

Fiorenzuola d'Arda, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott. ssa IORIO GUIDA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
Iorio Guida